



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PAIC8AQ003: I.C. UDITORE /SETTI CARRARO -PA

Scuole associate al codice principale:

PAAA8AQ00V: I.C. UDITORE /SETTI CARRARO -PA

PAAA8AQ01X: BUTTITTA IGNAZIO

PAAA8AQ021: BERNINI

PAEE8AQ015: BERNINI

PAEE8AQ026: VERGA

PAEE8AQ037: I.C. UDITORE/S.CARRARO-BUTTITTA

PAMM8AQ014: SETTI CARRARO (EX 48)-UDITORE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nelle scuole Primaria e Secondaria di I grado il numero degli alunni ammessi alle classi successive, è superiore alle medie locali e nazionali. Nell'a.s. 2023/2024 nelle classi III della Scuola Secondaria, il 5,1 degli studenti all'Esame di Stato hanno conseguito una votazione compresa tra 10 e 10 con lode. Il dato che riguarda le votazioni di 10 con lode non è allineato con i dati regionali e nazionali. Si registra un incremento sensibile degli alunni i cui risultati finali si attestano sulla fascia del 7, rispetto alla prevalenza del 6 negli anni precedenti. Si sono dunque conseguiti risultati migliori della mera sufficienza, realizzando così un obiettivo posto lo scorso anno. Il tasso di abbandono nella scuola risulta pressoché nullo, con un solo caso di abbandono nella scuola primaria. L'istruzione parentale si è rivelata scelta adeguata in qualche caso. Considerati i dati, è possibile affermare che gli studenti dell'I.C. portano avanti per la maggior parte regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati nel complesso moderatamente soddisfacenti agli esami.

Punti di debolezza

Nell'a.s. 2023-2024 il 20,4% degli studenti delle classi terze della scuola media, al termine degli esami di Stato Conclusivi del I ciclo, hanno conseguito la votazione di 6; detta percentuale registra flessione rispetto a medie precedenti; la distanza in negativo, dei risultati della scuola, rispetto ai dati regionali e nazionali è quindi più sottile. Permane la necessità di proseguire l'impegno nel sostenere le competenze di base con interventi sia curricolari sia di ampliamento dell'offerta formativa. Di fronte alla modesta percentuale di alunni con esiti di eccellenza, l'obiettivo è quello di intensificare attività e interventi di potenziamento finalizzati a guidare un maggior numero di studenti a rafforzare l'autoefficacia e le competenze fini con l'effetto di conseguire, in occasione degli Esami di Stato Conclusivi del I ciclo, risultati migliori nella fascia alta. Altresì inferiore alle medie risulta per lo scorso anno, tra gli studenti delle classi terze della scuola media, agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo, il tasso di coloro che hanno conseguito votazioni di 8 e 9 rispetto al dato regionale e nazionale; la sfida è quella di intensificare attività e interventi volti alla promozione dell'eccellenza, per portare un maggior numero di studenti a conseguire, in occasione degli Esami di Stato Conclusivi del I



ciclo, risultati che si collochino nella fascia medio alta dei voti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. **(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle classi seconde della scuola Primaria si è registrata un'evoluzione in positivo sia nelle prove di italiano che di matematica, esiti perfettamente in linea con la media nazionale. L'andamento delle prove delle classi quinte della scuola primaria è differenziato in base alla disciplina. In Italiano si osserva che nella maggior parte delle sezioni si registra un'evoluzione in positivo. In Matematica si osserva un'evoluzione abbastanza in positivo coerentemente con i dati nazionali. In inglese si rileva un'evoluzione in positivo degli apprendimenti, mettendo in evidenza un'inversione nell'andamento dei risultati dal 2022 al 2024, coerente con l'andamento nazionale. Nella scuola secondaria, l'effetto scuola è positivo per Matematica e Inglese. All'interno di ogni classe la variabilità delle risultanze INVALSI risulta elevata e dunque è stato garantito un alto grado di eterogeneità nella formazione classi, all'interno di ogni classe.

Punti di debolezza

Nella Scuola Primaria si registra un calo nei risultati in tutte le prove solo nelle sezioni in cui il background familiare è molto basso. In particolare, si rileva una involuzione, sebbene non vistosa, nelle prove d'Italiano delle classi quinte, in linea con l'andamento nazionale. Per gli studenti della scuola secondaria di I grado si registra invece una differenza in negativo in tutte le prove, sia rispetto ai risultati locali sia rispetto ai dati nazionali. Occorre incrementare i processi di elaborazione, condivisione, formalizzazione di percorsi, protocolli e modelli utili a programmare per competenze e promuovere percorsi specifici di recupero di Italiano e Matematica, destinati agli alunni con background familiare, sociale e culturale deprivato. È importante, inoltre, consolidare la continuità tra gli ordini di scuola, sia per evitare l'esodo verso altre scuole (circa il 31% degli alunni con valutazione "Ottimo") che nella definizione dei criteri di valutazione e promuovere l'accesso e la fruizione dei percorsi di formazione sulla didattica, sulle strategie didattiche attive e sulla valutazione per competenze rivolte ai Docenti, soprattutto per Italiano e Matematica, nell'ottica di far emergere le eccellenze. Si osserva una forte variabilità tra le classi e dunque una formazione classi poco eterogenea,



rispetto alle singole competenze. (IT,MAT,ING). Sarebbe opportuno verificare il livello di provenienza per discipline e non soltanto il giudizio sintetico finale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il curriculum adottato dall'IC tematizza obiettivi/attività finalizzati alla promozione delle competenze chiave europee e sono state realizzate numerose iniziative didattiche in questa prospettiva: per le competenze sociali e civiche, i moduli formativi sulla cittadinanza attiva, la partecipazione a concorsi ed Eventi, i laboratori sui diritti dei bambini, le visite ai centri di legalità del territorio, le attività contro il bullismo/cyberbullismo e le numerose iniziative di prevenzione di disagio e dispersione scolastica, hanno reso gli alunni più rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente più capaci di accoglienza e socializzazione. A fine triennio, risultano sviluppate le competenze digitali: alunni e Docenti hanno acquisito/migliorato la capacità d'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'implementazione del patrimonio di strumentazioni digitali (monitor interattivi, tablet, PC) la formazione ricorrente e diffusa posta in essere per Docenti e Alunni, hanno consolidato l'uso delle TIC per l'apprendimento, l'informazione la comunicazione e ricerca. E' stata acquisita nuova strumentazione digitale per il potenziamento dell'O.F. "Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi" Sviluppata la competenza relativa alla consapevolezza ed espressione

Punti di debolezza

La scuola ha definito una struttura generale di programmazione disciplinare per competenze, l'utilizzo comune di criteri e pratiche valutative efficaci e condivise è in fase consolidamento; permane, infatti, la tendenza a verificare e valutare le competenze in modo generalmente subordinato alla valutazione degli apprendimenti. Lo sviluppo delle competenze digitali non è ancora omogeneo nelle diverse classi, all'interno degli ordini di scuola del I ciclo, sebbene sia notevolmente migliorato rispetto al periodo prima della pandemia. In rapporto alle competenze di cittadinanza, molto si investe sullo spirito di collaborazione, soprattutto promuovendo la partecipazione degli alunni a squadre e gruppi di lavoro, ma i risultati non sono ancora soddisfacenti in termini di assunzione di responsabilità, affidabilità e acquisizione dell'autonomia per cui il completamento degli incarichi affidati necessita ancora della supervisione e dello stimolo dei docenti. Lo sviluppo delle competenze alfabetico funzionale, multilinguistica e delle competenze trasversali STEM costituiscono l'obiettivo su cui concentrare la programmazione e realizzazione di progetti e iniziative didattiche nel curriculum verticale



culturale attraverso visite guidate e fruizione di concerti e spettacoli.
Promosse le competenze motorie con progetti di pratica sportiva

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Consultando i dati disponibili sul sito INVALSI, si rileva che, sia per l'Italiano che per la Matematica, la maggioranza degli alunni frequentanti l'IC mantiene risultati positivi nel corso degli studi della Scuola Primaria.

Punti di debolezza

Dai dati emerge che i risultati degli alunni in Italiano e Matematica nelle prove delle classi V della Scuola Primaria non sono mantenuti nel corso delle prove delle classi III della Scuola Secondaria I grado. Pur considerando la differenza nella gestione della prova CBT, è necessario un maggiore impegno per dare più efficace continuità ai sistemi di valutazione degli alunni all'interno delle Scuole dell'Istituto Comprensivo

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di istituto è stato elaborato, in riferimento delle indicazioni ministeriali di norma, con l'obiettivo di corrispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, attraverso un lavoro di analisi, riflessione e confronto condotto dagli organismi preposti dell'IC che hanno, altresì, individuato i traguardi di competenza e le competenze chiave europee cui guidare alunni ed alunne nei diversi ordini di scuola. Il curricolo verticale, così definito, costituisce generalmente riferimento e strumento di lavoro per le attività dei docenti. La progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, sia curricolare che extracurricolare, è coerente al curricolo di istituto e al PTOF ed i diversi progetti individuano in modo chiaro obiettivi da raggiungere; abilità/competenze da promuovere, strategie didattiche da adottare, strumenti di verifica e criteri di valutazione da applicare. Gli organismi di riferimento per la progettazione didattica sono i Dipartimenti disciplinari nella Scuola Secondaria di I grado e i Consigli d'Interclasse nella Scuola Primaria (intersezione nella scuola dell'Infanzia). Nella Scuola Primaria (e dell'Infanzia) i Docenti stilano una programmazione settimanale comune e per classi parallele; nella Scuola Secondaria di I grado le intese circa

Punti di debolezza

Il curricolo di Istituto non sempre trova piena applicazione nella programmazione e nella pratica didattica di tutte le discipline e di tutti i progetti trasversali e risulta, ancora, diffusa nell'operato di alcuni docenti l'abitudine a privilegiare conoscenze e abilità, con minore attenzione alle competenze. Generalmente, la scelta di partecipare ad attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate a livello di Istituto risulta coerente con l'attività curricolare svolta, soprattutto perché i docenti ritengono prioritario offrire l'occasione di intervenire sulle competenze sociali e civiche ogni volta che se ne offre la possibilità. Al fine di armonizzare i percorsi formativi che gli alunni seguono nei diversi ordini di scuola presenti nell'IC, il Collegio investe sulla condivisione di spazi e sulla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, realizzati in continuità tra classi dei diversi ordini di scuola, così da favorire una condivisione reale della professionalità e un riconoscimento reciproco tra gli operatori. Nelle diverse classi dell'IC si ha una prevalenza della valutazione di conoscenze e abilità inserite nel curricolo. L'Istituto ha prodotto rubriche di valutazione sia per le competenze riconducibili alle discipline/aree disciplinari, sia per le competenze chiave, ma si trova



obiettivi, metodologie didattiche, contenuti e criteri e strumenti di valutazione per classi parallele, da inserire in programmazione, sono stabiliti annualmente dai dipartimenti disciplinari e recepiti con gli opportuni adattamenti alle diverse situazioni di ciascuna classe in sede di programmazione educativo didattica di classe annuale; le scelte adottate sono poi sottoposte a verifica ed eventualmente oggetto di revisione in occasione degli incontri mensili dei Consigli di classe. A seguito della valutazione degli esiti formativi degli studenti le scuole dell'I.C. pongono in essere interventi didattici di recupero in orario curricolare o extracurricolare, sulla base di programmazione mirata e con l'eventuale impiego di risorse aggiuntive di cui la scuola dispone grazie ai processi di progettazione e tesaurizzazione delle opportunità di finanziamento messe a punto dall'Amministrazione. Per scelta condivisa, i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti e discipline in tutti gli ordini di scuola. I Docenti di tutte le classi e scuole somministrano prove strutturate che, nella pratica didattica ordinaria, sono utilizzate, unitamente a prove più tradizionali, per tutte le discipline e nelle diverse fasi della valutazione e dunque in funzione diagnostica iniziale, formativa in itinere e sommativa finale. Il curricolo di Istituto, definito con coerenza verticale, e' integrato dal 2023/2024 dall'aggiornamento dei curricoli disciplinari della secondaria di primo grado per competenze nella cornice

ancora nella fase di rodaggio per quanto riguarda l'applicazione nella pratica di insegnamento. La valutazione delle competenze chiave avviene a livello di Team e Consigli di classe.



delle Indicazioni Nazionali e dall'adozione di rubriche di valutazione comuni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni, articolato in 5 giorni per settimana e disposto secondo criteri didattici corrisponde ad esigenze degli studenti ed attese delle famiglie. Ogni ambiente per l'apprendimento specializzato è affidato ad un responsabile che ne cura funzionalità e fruizione con riguardo alle condizioni di accessibilità, normate da Regolamenti pubblicati in loco e sul sito web. L'accesso ai laboratori è previsto in orario curricolare ed extracurric.; il loro utilizzo differisce secondo disponibilità dello spazio, ma anche per le scelte didattiche dei docenti; palestre e spazi per attività motorie sono quelli utilizzati con più frequenza e regolarità da tutte le classi. La fruizione della biblioteca è più regolare nella Secondaria. Le programmazioni di classe e disciplinari prevedono il ricorso ai gruppi di livello in combinazione con la strategia delle classi aperte prevalentemente nella Primaria; frequente anche l'utilizzo del learning by doing. Per diffondere l'uso di strategie didattiche digitali sono realizzate iniziative di formazione anche nell'ottica della ricerca/azione su social learning e strategie didattiche digitali, coding e uso responsabile di Internet nell'ambito del PNSD e in applicazione del Piano di Formazione d'Istituto che prevede aggiornamento su: didattica innovativa; competenze digitali dei

Punti di debolezza

La dotazione strumentale degli spazi di apprendimento e non solo di quelli multimediali, nei diversi plessi, è stata significativamente potenziata nel triennio grazie alle risorse messe a disposizione dall'amministrazione, nel periodo dell'emergenza sanitaria, e si avvale dell'investimento PNRR Scuola 4.0 con cui sono stati acquisiti nel corrente anno arredi e dotazioni digitali da rendere funzionali nei diversi plessi scolastici. La biblioteca della Scuola Primaria, in particolare, necessita di implementazioni ed ammodernamento. Il ricorso alla didattica innovativa è in crescita nelle scuole dell'Istituto e in questa prospettiva cresce anche la domanda di formazione dei docenti; il ricorso ordinario a strategie didattiche innovative è da potenziare .



docenti; documentazione/diffusione delle attività didattiche; valutazione e prove di verifica digitali; disagi connessi all'uso non sicuro delle TIC. Riunioni settimanali di programmazione didattica per la Primaria e Consigli di classe mensili per la Secondaria sono le occasioni istituzionali in cui i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate. L'approccio alla scuola come comunità promotrice dei valori di civiltà/legalità è favorito sin dalle attività di accoglienza ad inizio d'anno per alunni/e delle classi prime e per le famiglie, anche attraverso la lettura/studio di parti del Regolamento d'Istituto. La scuola investe nella prevenzione del disagio sia con il controllo del clima relazionale, sia con progetti specifici. Le relazioni tra alunni sono buone, in tutte le classi, anche tenendo conto dei problemi che caratterizzano le dinamiche relazionali tra pari e con adulti nelle diverse fasce d'età, specie quella degli alunni della Secondaria e le diverse condizioni socio/economico/culturali delle famiglie di provenienza degli alunni. Le relazioni tra Docenti sono improntate al rispetto reciproco; crescono forme e iniziative di collaborazione/condivisione, anche tra docenti di ordini di scuola diversi. Buone le relazioni tra le diverse componenti della scuola, anche grazie al lavoro di mediazione di soggetti/organismi di coordinamento della scuola e ad un'attenta gestione del rapporto scuola/famiglie. Per la gestione di frequenze irregolari e



comportamenti problematici l'IC utilizza dispositivi efficaci e buone prassi condivisi nella scuola che prevedono il coinvolgimento delle famiglie, talora dei servizi sociali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo realizza attività utili a favorire l'inclusione nel gruppo dei pari; prevede attività laboratoriali nell'ambito di progetti trasversali, curricolari o extracurricolari, in cui l'insegnamento mediato tra pari risulta più incisivamente applicato (progetti di teatro, musica, attività motorie, espressive, di educazione socio-emotiva, educazione alla cittadinanza attiva) ottenendo risultati positivi; l'IC promuove, altresì, la formazione sulle tematiche dell'inclusione anche attraverso accordi interistituzionali (rete di Ambito, CTS...), attivando anche laboratori nelle classi interessate. Sono stati avviate consulenze e proposti corsi di formazione su temi specifici relativi all'inclusione. L'IC aggiorna, annualmente, il Piano per l'Inclusione previsto dal PTOF; ha istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; in occasione degli incontri GLO sono redatti/valutati PDF e PEI per gli alunni con disabilità, predisponendo protocolli di accoglienza e una rete di collaborazione tra più soggetti. I team dei docenti rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi, ad; collaborano con le insegnanti di sostegno e l'Operatore specializzato comunale, ove presente, per attività sullo sviluppo delle potenzialità del minore DVA nell'autonomia, nell'apprendimento;

Punti di debolezza

L'impiego di strategie e metodologie inclusive nella didattica comune risultano efficaci quando applicate con sistematicità da tutti i docenti. È necessaria una migliore condivisione dei criteri di valutazione e delle buone prassi definite nel PTOF e nel PI che si sono dimostrate maggiormente inclusive. L'organizzazione didattica può essere più flessibile e aperta, implementando i momenti di compresenza e contitolarità e le attività a classi aperte. La condivisione dei PEI è cresciuta, ma in alcuni consigli, permane la tendenza a delegare l'elaborazione dei documenti al docente di sostegno. Le risorse economiche e di personale sono state impegnate ancora in misura non sufficiente, in rapporto al sempre crescente numero di alunni con BES, il cui incremento si attesta sul 10% su base annua. La formazione su contenuti chiave inerenti all'inclusione è da potenziare, ampliando la platea dei fruitori a tutti i soggetti appartenenti alla "comunità educante" per coinvolgere e corresponsabilizzare tutte le risorse attivabili. L'uso delle tecnologie a supporto della didattica sebbene cresciuto nel triennio non è ancora sistematico



nella comunicazione, nelle relazioni, secondo gli obiettivi previsti dai PEI; interagiscono con il Gruppo per l'Inclusione che rileva e il monitora gli alunni BES d'Istituto, in collaborazione con il GOSP, con i servizi territoriali. Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie inclusive e collaborano con gli insegnanti curricolari che generalmente operano scelte metodologiche inclusive nella didattica di classe, secondo quanto previsto dal PTOF d'Istituto: gruppi cooperativi, tutoring, problem solving, mappe concettuali, percorsi laboratoriali, rielaborazione dei percorsi educativi e relazionali comuni adattati secondo specifici bisogni riduzione, semplificazione, arricchimento, uso di mediatori didattici e TIC; considerazione di tempi di apprendimento diversi; percorsi di didattica individuale agganciati alle attività di classe secondo le specifiche esigenze; ambiente strutturato per favorire le relazioni intersoggettive. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato regolarmente dal consiglio di classe/interclasse/intersezione, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale come per i PDP, aggiornati con regolarità I criteri di valutazione espressi nei PEI e PDP favoriscono i processi di apprendimento rispetto alla performance. La scuola si è dotata di un Protocollo di accoglienza per alunni stranieri e realizza attività di valorizzazione delle diversità nell'ambito dei Progetti di Accoglienza, Solidarietà, e percorsi di Educazione alla Cittadinanza, di prevenzione al



bullismo, con la partecipazione della comunità scolastica; la ricaduta sulla qualità dei rapporti tra studenti è positiva

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono in generale di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES è monitorato con la modulazione del PDP, in particolare per gli alunni DVA si realizzano momenti di riflessione dedicati nei tre incontri GLO di periodo. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale con interventi personalizzati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'IC si è dotato di un Piano continuità che prevede attività/iniziative che ogni anno implementano/aggiornano il Piano in base ad esigenze emergenti. Parte delle attività coinvolgono le classi di passaggio in periodi cruciali dell' a.s. da Ottobre a Gennaio con Open day, Sportelli genitori, Settimane della continuità, Scambio di docenti e a Giugno con scambio di informazioni; sono previste iniziative che realizzano la continuità in senso ampio e strutturale: progetti destinati a gruppi misti (alunni di primaria/secondaria) quali laboratori musicali (coro, strumento musicale) settimana della scienza, attività sportive ovvero attività correlate a tematiche educativo/didattiche trasversali (legalità, ambiente, territorio, patrimonio culturale, alimentazione) stabilizzate nel curriculum dell'IC in prospettiva verticale dalla scuola dell'Infanzia, alla Primaria alla Secondaria; moduli di Orientamento curricolari per 30 H secondo le Linee Guida DM 238/2022. Sono previsti incontri e gruppi di lavoro tra docenti dei diversi ordini di scuola ad inizio d'anno per progettare le attività, concordare tempi, organizzazione e comunicazione; a fine anno per scambio di informazioni sugli alunni che passano da un ordine all'altro di scuola, con uso di modulistica ad hoc. Le attività del Piano sono efficaci poiché facilitano per utenti/operatori

Punti di debolezza

Gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi sul tema della continuità educativo/ didattica sono maggiormente centrati sugli aspetti organizzativi delle attività rivolte ad alunni e genitori e sullo scambio di informazioni sul pregresso degli alunni che sulla individuazione di criteri generali di gestione strutturale della continuità nell'Istituto Comprensivo. I temi centrali quali i criteri di formazione delle classi sono presidiati, discussi e regolamentati dagli Organi Collegiali, invece temi più tecnici e didatticamente funzionali quali l'individuazione delle competenze attese in ingresso, o la condivisione di strategie comuni per la prevenzione degli abbandoni, occupano uno spazio minore nella discussione e nel confronto tra docenti. L'efficacia delle iniziative correlate alla continuità educativa risulta condizionata dalla mobilità degli alunni. Infatti circa il 20% di essi si iscrivono dalle classi quinte/primaria dell'IC in altre scuole vicine e in percentuale equivalente si registrano iscrizioni alla prima secondaria da parte di alunni provenienti da scuole delle zone circostanti o da scuole private. Nell'IC non è ancora stato messo a punto un processo sistematico di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, di conseguenza manca il dato statistico completo circa l'efficacia



fasi di passaggio del percorso formativo curricolare diminuendo le diffidenze e implementando conoscenza e fiducia reciproca. L'IC svolge attività di accompagnamento e consulenza orientativa per gli studenti, soprattutto nel periodo che precede la scelta della scuola dove proseguire gli studi. Incontri con i singoli istituti, Open Day, workshop, visite ai laboratori e lezioni in continuità, sono appuntamenti consolidati nella prassi di ogni anno scolastico in collaborazione con buona parte degli Istituti Secondari di II grado della città. Da Ottobre a Gennaio si realizzano occasioni di incontro per alunni e famiglie delle classi III della Scuola Secondaria di I grado, con docenti delle scuole del territorio. Anche in orario extrascolastico sono realizzati incontri con i genitori (Open day, Sportello genitori) sia per l'iscrizione alle prime classi dell'Istituto che alle prime classi di secondaria di II grado per chi conclude il primo ciclo. Sono stipulati accordi e intese con altre II.SS. affinché gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi sul tema della continuità educativo/ didattica siano più centrati sugli aspetti organizzativi delle attività rivolte ad alunni e genitori e sullo scambio di informazioni sul pregresso degli alunni che sulla individuazione di criteri generali di gestione strutturale della continuità nell'IC; mentre temi centrali quali i criteri di formazione delle classi sono presidiati, discussi e regolamentati dagli OO.CC.

delle attività di orientamento. Le attività di orientamento, in effetti, risultano efficaci in una certa percentuale, restituita dai dati INVALSI, tuttavia occorre che la scuola metta a punto strumenti e procedure di monitoraggio sui dati relativi a scelte ed esiti formativi degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola non ha ancora realizzato azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, ma solo della terza secondaria. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Missione e Visione definite nel PTOF sono il risultato dello studio di gruppi di lavoro e OO.CC. La Missione è realizzare un'Offerta Formativa mirata alla crescita di ciascun alunno come persona promuovendo la scoperta di identità ed autonomia nella Scuola dell'Infanzia; la costruzione di identità/autonomia nella Primaria; lo sviluppo di identità/autonomia in vista di scelte personali nella Secondaria. Per la Visione condivisa l'IC è Comunità Educante che insegna/impara, promuove/tutela i valori di civiltà accogliendo/includendo/orientando; presidio di legalità, riferimento istituzionale del territorio. Il PTOF pubblicato sul sito è documento/guida delle attività dell'Istituzione. L'IC pianifica iniziative per conseguire gli obiettivi istituzionali attraverso: PTOF; Piano delle attività ATA; Programmazioni Coordinate dei Consigli di Classe/interclasse/Intersezione; programmaz. disciplinari, progetti. Il PTOF contiene strumenti per monitorare l'efficacia delle attività didattiche e di formazione e l'efficienza degli organismi. Oggetto di monitoraggio/valutazione sono le attività dei Docenti responsabili di Funzioni Strumentali; dei Gruppi di lavoro; le attività didattiche; la collaborazione con Enti; i progetti ampliativi dell'O.F.; le attività di

Punti di debolezza

L'Istituto Comprensivo si impegna per rappresentare e diffondere le proprie finalità e obiettivi, le attività e le iniziative, le proposte, i prodotti realizzati e i risultati raggiunti, la propria Missione e la propria Visione all'esterno, anzitutto presso le famiglie, destinatarie dirette dei servizi scolastici e presso il territorio, con il quale l'Istituto interagisce e coopera. Per quanto sopra e tranne che nel periodo più critico della pandemia, nel corso del triennio 2019/2022 è ancora cresciuto il numero di eventi, aperti al territorio e "Open day"; al consolidamento della cura del sito web, veicolo privilegiato per mediare informazioni e/o coinvolgere utenti, famiglie, soggetti del territorio in tutte le attività e iniziative promosse dall'Istituto Comprensivo, si è aggiunta l'utilizzazione delle funzioni del registro elettronico dedicate alla comunicazione e allo scambio di informazioni con le famiglie degli studenti. Si tratta, comunque, di un lavoro ancora "in progress", sia sul piano dell'informazione, che nella prospettiva della rendicontazione sociale, nonché della ricerca di intese e in vista della realizzazione di sinergie. Per prassi consolidata, infatti, l'IC attua forme periodiche di informazione/rendicontazione delle attività e iniziative formative ed organizzative presso utenti e stakeholder, soprattutto in occasione delle sedute degli Organismi Collegiali dove sono presenti tutte le componenti della scuola. D'altra parte, però, non è stato ancora definito un piano di monitoraggio organico e unitario che illustri sintetizzandole, le diverse attività, iniziative/strumenti di monitoraggio e verifica dei servizi della scuola, anche per superare il



formazione promosse dall'IC. Monitoraggio e valutazione hanno luogo nelle riunioni degli OO.CC, dei gruppi e commissioni di lavoro, dello staff di Presidenza; gli strumenti di ricognizione/raccolta/analisi dati sono registri, test, relazioni, statistiche, verbali, report. L'IC individua 5 funzioni strumentali al PTOF: per il PTOF/Formazione e Aggiornamento; per Valutazione di Sistema/Valutazione alunni; per Accoglienza/Continuità/Orientamento; per DVA/DSA/BES/Dispersione; per Multimedialità/Laboratori/Sito Web; le Funzioni sono affidate a docenti che operano trasversalmente agli ordini di scuola. La copertura delle assenze dei docenti è gestita con il conferimento di ore eccedenti o l'impiego di ore di disponibilità; il personale ATA assente è sostituito con l'intensificazione del servizio; le ore prestate oltre il monte ore contrattuale vengono compensate o recuperate. Gli incarichi per Docenti ed ATA sono affidati con compiti definiti; l'individuazione delle persone da incaricare passa attraverso gli organismi preposti per norma in base alle disponibilità individuali. Il Prog. Annuale dell'IC, traduzione finanziaria delle scelte adottate nell'ambito del PTOF, è improntato a coerenza tra scelte educativo/didattiche/organizzative della scuola e disponibilità finanziarie. Tra i progetti prioritari: Educazione alla legalità e cittadinanza, Salute ambiente e benessere (Sport), Musica e teatro; la loro durata è l'intero anno scolastico. Per parte di essi sono coinvolti esperti esterni. Le spese

rischio, inevitabile data la complessità dell'Istituzione di incorrere in situazioni e/o passaggi disfunzionali. Resta, peraltro, ancora da potenziare, sebbene sia migliorato, il livello di coordinamento tra i diversi Soggetti ed Organismi interni all'IC mirati a promuovere sinergie per massimizzare la qualità delle prestazioni, al fine del miglioramento generale dei servizi. Il numero dei docenti disponibili a collaborare al buon funzionamento dei diversi servizi posti in essere dalla scuola è cresciuto, ma è possibile ampliarlo ulteriormente. La dimensione dei finanziamenti, negli ultimi tre anni, è stata implementata, per un verso, dai finanziamenti europei, nazionali e regionali finalizzati ad interventi infrastrutturali e formativi, anche grazie a un migliore rapporto, in termini di comunicazione ed intese, con l'Ente locale di riferimento per l'attuazione di interventi di manutenzione/consolidamento/miglioramento degli edifici in cui hanno sede le scuole dell'IC; ma la mole dei problemi ordinari e straordinari da affrontare richiede sforzi ulteriori da parte dell'Istituzione, i quali possono dar frutto nella cornice di buone sinergie interistituzionali.



sono destinate a progetti correlati a tutte le aree del PTOF

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il monitoraggio delle esigenze formative di Docenti e ATA attraverso questionari on line/schede di rilevazione ha luogo annualmente. Il Personale degli Uffici è impegnato nella formazione sulla normativa circa contenuti/modalità di gestione degli adempimenti che rientrano nelle competenze amministrativo/contabili dell'IC con specifico riferimento alla sicurezza nel trattamento dei dati; i Collaboratori Scolastici sono periodicamente impegnati in corsi sulla sicurezza e sui compiti correlati alla vigilanza, all'assistenza agli alunni, alle comunicazioni relative al servizio con famiglie e interlocutori esterni dell'IC. Circa i Docenti in coerenza con il PNF e sulla scorta dei monitoraggi delle esigenze formative, l'IC privilegia la realizzazione/fruizione di interventi di formazione centrati sulle competenze tecniche e didattiche dei docenti nell'ambito del PNSD (Social learning, Coding, uso consapevole di Internet) e su tematiche previste dal PNF: valutazione e miglioramento; didattica per competenze e innovazione metodologica; competenze nelle lingue straniere; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; inclusione e disabilità; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; l'IC inoltre favorisce, i percorsi intrapresi individualmente dai docenti che investono sulla propria professionalità

Punti di debolezza

La pianificazione e realizzazione di iniziative di formazione ed aggiornamento promosse dall'IC, comunque da potenziare, manca ancora dell'apertura al territorio, in particolar modo alle altre scuole dell'ambito territoriale di riferimento. La domanda di formazione da parte dei Docenti delle Scuole dell'IC nell'ultimo triennio è cresciuta in correlazione per un verso alle esigenze generate dalla pandemia e da alcune novità normative (introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica; passaggio dalla valutazione degli esiti formativi in decimi, ai giudizi nella scuola primaria) peraltro all'aumento, almeno sul piano quantitativo, delle occasioni di formazione e aggiornamento, anche grazie al Piano di Formazione Docenti posto ,annualmente, in essere dalla Rete di Ambito di cui fa parte l'Istituto Comprensivo e ai percorsi formativi realizzati all'interno dell'IC da docenti incaricati e gruppi di lavoro; tuttavia l'incidenza delle richieste di formazione sul totale dei docenti non è ancora pienamente soddisfacente; sono, pertanto, allo studio strategie idonee ad incentivare motivazione e partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento. Esiguo il numero di Docenti interessati alla formazione relativa alla gestione del disagio degli studenti e alle strategie



(auto aggiornamento e/o formazione con costi a proprio carico) in coerenza con il Piano di formazione del Personale dell'IC. La ricaduta delle iniziative di formazione sulla didattica è diretta e verificata; le buone prassi sono capitalizzate attraverso la diffusione di dati e report. Gli incarichi correlati alle attività del PTOF sono attribuiti previa notifica formale circa natura degli incarichi e tipologia delle competenze richieste, in base alle disponibilità individuali e in modo da valorizzare competenze, professionalità e impegno di ciascuno. I criteri per la valorizzazione del merito del personale della scuola, sono definiti nell'ambito del Comitato di valutazione e concordati in sede di contrattazione d'Istituto, anno per anno. La professionalità dei docenti è valorizzata attraverso il conferimento di incarichi, referenze, coordinamento di funzioni, gruppi e attività specifiche cui si accompagna sempre, nel quadro della effettiva disponibilità dell'offerta territoriale, la proposta di attività di formazione e aggiornamento correlate all'incarico. L'organizzazione dell'IC prevede il funzionamento di diversi gruppi di lavoro, commissioni e dipartimenti, coordinati dalle funzioni strumentali, in cui è impegnato un alto numero di docenti. Le tematiche affrontate sono la didattica (nel triennio 2019/2022 soprattutto le strategie didattiche correlate all'uso del digitale); il curriculum verticale; la valutazione e la continuità. Il confronto tra docenti dello stesso ordine di scuola è consolidato come buona prassi; in fase di rafforzamento

idonee a corrispondere alle esigenze di alunni/e con BES; altra area di formazione che suscita un certo interesse è quella delle competenze in lingua inglese; obiettivo dell'Istituzione è incrementare l'interesse verso tematiche essenziali come il curriculum verticale, la valutazione, la didattica per competenze. La ricaduta delle iniziative di formazione sulla didattica è rilevata in modo ancora estemporaneo e prevalentemente discorsivo nel corso delle riunioni periodiche di consigli di classe ed interclasse e/o o degli organi collegiali d'Istituto. La crescita del numero di Docenti disponibili ad assumere incarichi per il migliore funzionamento dell'IC, con la correlata presentazione di titoli e credenziali, ha consentito l'implementazione dell'archivio/documenti (curriculum, attestati...) relativi alle competenze professionali individuali; ma devono ancora essere definite procedure e strumenti per la raccolta sistematica di informazioni e documenti in vista della valorizzazione e capitalizzazione delle competenze di tutto il personale



quello tra docenti di ordini diversi di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Critero di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Gli accordi di rete sono stipulati con Enti pubblici/privati e Scuole per fini correlati a obiettivi istituzionali dell'IC e alla migliore resa dei servizi scolastici e formativi in coerenza al PTOF. In particolare l'accordo di rete "Osservatorio di Area Distretto 12" è finalizzato allo studio/monitoraggio della dispersione scolastica in vista di iniziative atte a contrastarla e per la promozione del successo formativo; l'accordo interistituzionale REP ha analoghe finalità con particolare riferimento alla gestione del disagio; l'accordo di rete Ambito territoriale 19 è inteso alla costruzione della governance di ambito e provinciale, attraverso la definizione di modalità di coordinamento tra reti di ambito in collaborazione con l'A.T. di Palermo e lo sviluppo di sistemi di interazione/collaborazione all'interno della rete con altri soggetti istituzionali e con stakeholder; l'accordo con il Liceo Umberto è inteso alla creazione di sinergie per la realizzazione di progetti educativo didattici anche relativi al PON; il protocollo d'intesa con il Centro Studi Borsellino prevede collaborazione per attività di promozione di legalità, civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva; i protocolli d'intesa con: Coop. Sociale OrtoCapovolto; Società Coop; garantiscono collaborazione esperta per la realizzazione di Moduli formativi ordinati alla promozione di prassi

Punti di debolezza

Il processo di consolidamento del network interno, così come la cultura di rete, è in forte crescita, ma ancora da sviluppare, consolidare e diffondere. Così come occorre stabilizzare/sviluppare intese di rete già avviate, in vista di ulteriori progetti e collaborazioni centrati su temi quali l'orientamento, la continuità, il contrasto alla dispersione scolastica, la promozione dell'educazione civica e della cittadinanza attiva, la cultura digitale, la formazione di Docenti e personale della scuola. Nel corso del triennio sono state istituite Commissioni e gruppi di lavoro costituiti da personale della scuola e genitori per la definizione di numerosi documenti regolativi di attività e servizi dell'I.C., specialmente nel periodo più critico dell'emergenza sanitaria generata dalla pandemia da Covid 19; il coinvolgimento delle famiglie nella progettazione relativa alle iniziative di inclusione è sistematico; mentre sul piano della progettazione educativo didattica generale, le famiglie sono soprattutto coinvolte nei processi di realizzazione e diffusione; occorre pertanto potenziare il coinvolgimento nei genitori nella fase propositiva dell'offerta formativa



innovative d'insegnamento per Scienze; Educazione alla cittadinanza; costruzione di orti didattici; realizzazione di attività motorie e sportive, anche nell'ambito del PON. Il ruolo dei genitori in fase di definizione dell'offerta formativa è soprattutto quello di contribuire, con indicazioni inerenti a tempistica ed organizzazione degli interventi formativi, allo sviluppo dei progetti più corrispondenti alle aspettative e/o alle possibilità di collaborazione da parte delle famiglie per l'attuazione delle iniziative, in vista del successo delle attività formative qualora finanziate e poste in essere. La sede privilegiata per il confronto è quella degli Organismi Collegiali, il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, ma anche gli organismi intermedi: consigli di classe/interclasse/intersezione. Il confronto consente di individuare le aree di intervento più idonee e corrispondenti e alle esigenze di allievi e allieve, facendo emergere indicazioni circa modalità di attuazione e tempistica secondo cui pianificare la realizzazione delle attività didattiche. L'IC coinvolge i genitori nella definizione dei Regolamenti d'istituto e/o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, coinvolgendoli in commissioni e gruppi di lavoro. Le iniziative realizzate per i genitori riguardano soprattutto attività di informazione/ presentazione (open day, sportelli genitori, mostre, workshop, spettacoli); ma anche di formazione (conferenze, seminari). Gli esiti formativi degli alunni sono consultabili on line da parte dei



genitori

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici di alunni ed alunne in tutti gli ordini di scuola

TRAGUARDO

Incrementare il numero di alunni/e che consegue risultati scolastici medio alti e/o di eccellenza in tutti gli ordini di scuola, portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere percorsi specifici destinati agli alunni con background familiare, sociale e culturale basso
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adattare i criteri di valutazione degli esiti formativi in riferimento al curricolo verticale, secondo una linea di continuità evolutiva
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la diffusione della didattica laboratoriale in tutti le classi, con utilizzo di strategie didattiche attive orientate ad una più diffusa ed omogenea adozione delle TIC.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare e ampliare, anche attraverso le TIC, strategie utili a consolidare la collaborazione tra scuola e famiglie che abbia ricadute positive sugli esiti formativi di alunni/e





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni dell'I.C. nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO

Portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare, condividere, istituzionalizzare percorsi, protocolli e modelli utili a programmare per competenze
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rinforzare il processo di allineamento tra criteri di valutazione nei diversi ordini di scuola
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso delle TIC per l'accesso alle informazioni e la documentazione degli apprendimenti acquisiti, anche trasformando almeno il 30% delle aule didattiche dell'I.C. in aule aumentate
4. **Continuità e orientamento**
Consolidare la didattica orientativa nella prassi educativa di tutti gli ordini scuola
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare tutti i finanziamenti disponibili per l'ulteriore implementazione, manutenzione e aggiornamento della dotazione digitale dell'IC in tutti i Plessi Scolastici e negli uffici
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere l'accesso ai percorsi di formazione rivolti ai Docenti sulla didattica per competenze, sulle strategie didattiche attive e sulla valutazione
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un team di monitoraggio della valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

TRAGUARDO

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare, condividere, istituzionalizzare percorsi, protocolli e modelli utili a programmare per competenze
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nella definizione dei criteri di valutazione favorire la continuità tra ordini di scuola
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso delle TIC per l'accesso alle informazioni e la documentazione degli apprendimenti acquisiti, anche trasformando almeno il 30% delle aule didattiche dell'I.C. in aule aumentate
4. **Inclusione e differenziazione**
Nella definizione dei criteri di valutazione porre attenzione alla formulazione dei criteri per gli alunni con BES
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere l'accesso ai percorsi di formazione rivolti ai Docenti sulla didattica per competenze, sulle strategie didattiche attive e sulla valutazione





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Rinforzare il processo di allineamento tra criteri di valutazione nei diversi ordini di scuola

TRAGUARDO

Ridurre la differenza nella valutazione degli esiti formativi tra le diverse classi dell'Istituto



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adattare i criteri di valutazione degli esiti formativi in riferimento al curricolo verticale, secondo una linea di continuità evolutiva
2. **Inclusione e differenziazione**
Nella definizione dei criteri di valutazione porre attenzione alla formulazione dei criteri per gli alunni con BES
3. **Continuità e orientamento**
Nella definizione dei criteri di valutazione favorire la continuità tra ordini di scuola
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un team di monitoraggio della valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati relativi ai risultati scolastici e ai livelli di sviluppo delle competenze chiave europee conseguiti da alunni ed alunne delle scuole dell'IC, a conclusione dell'anno scolastico 2021/2022 (ultimo del triennio 2019/2022), nonché i risultati delle prove standardizzate nazionali, specialmente nella scuola secondaria, sebbene apprezzabilmente migliorati in assoluto e nel confronto con i dati nazionali rispetto a quelli conseguiti nell'a.s. 2018/2019 (conclusivo del triennio precedente) pongono ancora quali priorità per l'IC quelle di pianificare interventi volti a migliorare ulteriormente gli esiti formativi, riducendo lo scarto con i dati del benchmark di riferimento. In fase di aggiornamento, sulla scorta dei dati di autovalutazione, si confermano le priorità individuate.